

incisiva ragione di illegittimità, poiché la materia elettorale, che resta coperta da riserva di legge, costituisce ora un settore del tutto precluso alla potestà regolamentare e statutaria degli enti locali;

l'articolo 70 del decreto legislativo n. 267 del 2000 stabilisce, peraltro, che la decadenza dalla carica di consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale può essere promossa, innanzi al Tribunale civile, da chiunque abbia interesse e che la relativa azione può essere promossa anche dal Prefetto —:

se dopo quanto espressamente chiarito dal Consiglio di Stato con il sopra citato parere n. 10166 del 2004, non ritenga dover intervenire attraverso le competenti autorità periferiche perché sia dichiarata la ineleggibilità del signor Roberto Fenili, e quindi la sua incompatibilità all'espletamento del mandato elettivo. (4-17312)

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

come riportate dalle agenzie di stampa, in data 12 ottobre 2005 si sono verificati incidenti in occasione di un presidio organizzato da cittadini contro la costruzione di un megaparcheggio multipiano a Cagliari, tra via Manzoni e via Carducci;

in tale occasione la polizia avrebbe sgomberato l'area occupata dai manifestanti ricorrendo all'uso della forza e provocando il ferimento di persone anziane;

un consigliere regionale sarebbe stato trascinato di peso da alcuni agenti;

i manifestanti protestavano per la costruzione del megaparcheggio multipiano perché esso comporterebbe un impatto ambientale intollerabile, in una zona ad alta densità abitativa: gli abitanti infatti, a causa dell'altezza dell'impianto, sarebbero costretti a sopportare scarichi inquinanti all'altezza delle loro finestre e a subire il relativo inquinamento acustico —:

quali siano stati i motivi di ordine pubblico che hanno indotto le forze di polizia a intervenire con particolare e immotivata brutalità nei confronti di cittadini inermi che protestavano pacificamente per difendere il loro diritto alla salute. (4-17316)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

MASTELLA, CUSUMANO, POTENZA, MONGIELLO, NUVOLI, ORICCHIO, LUIGI PEPE, PISICCHIO, ACQUARONE, BARRIELLO, IANNUCILLI, SANTULLI, OSTILIO e DE FRANCISCIS. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

le OO.SS regionali della scuola hanno da tempo denunciato la situazione di diffusa illegalità nella quale versa la scuola campana e che il Ministro è perfettamente informato al riguardo;

le denunce dei Sindacati sono circostanziate e attengono sia a situazioni di palese violazione della norma in materia di formazione delle classi, sia del rispetto delle condizioni minime di sicurezza ed igienicità per l'utenza, sia di salvaguardia dei diritti elementari del personale;

le OO.SS. FLC CGIL, CISL Scuola, Uil Scuola e Snals di Caserta hanno sottoscritto documento nel quale denunciano la gravissima situazione che si è determinata in quella provincia dove addirittura non sono state attivate classi del secondo percorso formativo;

sussiste comunque una situazione gravissima anche per il doveroso sostegno agli alunni diversamente abili con una sconsiderata quanto illegittima riduzione dei rapporti, anche in casi di accertata gravità e quando occorra, per disposizione dell'ASL, l'assistenza e la vigilanza continua dell'alunno;

le OO.SS. regionali Cisl Scuola, UIL Scuola e Snals in maniera congiunta ed FLC CGIL per proprio conto hanno richiesto al Ministro la sostituzione del Direttore generale regionale anche per l'assoluta assenza di relazioni sindacali corrette e l'impossibilità di esercitare anche il ruolo di tutela dell'iscritto e, comunque dell'avente diritto —:

se il Ministro interrogato intenda finalmente, adottare immediate e risolutive decisioni che riportino la scuola campana in una situazione di legalità e di serenità operativa;

se il Ministro intenda comunque accertare i fatti circostanziatamente denunciati dalle organizzazioni sindacali e disporre tutti gli opportuni provvedimenti amministrativi atti a riportare legittimità e sicurezza operativa nelle scuole della Campania. (3-05093)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

GRANDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la discussione sulla direttiva Bolkenstein sta entrando nel vivo e nelle prossime settimane dovrà pronunciarsi anche il Parlamento europeo;

la direttiva Bolkenstein non deve essere il veicolo per creare un vero e proprio dumping sociale nei servizi di interesse generale;

il principio del « paese d'origine » infatti scambia l'esigenza di arrivare all'armonizzazione degli standard contrattuali e sociali tra i paesi europei con la concorrenza da parte di chi ha minori tutele e offre meno garanzie verso chi ha standard più elevati;

il principio su cui fondare i rapporti nell'Unione europea deve essere il pieno rispetto delle regole contrattuali e delle leggi vigenti nei paesi dove i cittadini europei lavorano, anche quando provengono da paesi con situazioni differenti;

in ogni caso i servizi fondamentali (sanità, scuola, assistenza alle persone, eccetera) e che in particolare rispondono a diritti costituzionalmente garantiti non possono in ogni caso essere soggetti alle stesse regole di concorrenza come se si trattasse di normali attività economiche;

in nessun caso debbono essere indebolite le regole che tutelano i lavoratori compresi i migranti —:

se, apprezzata la situazione, non ritengano di prendere con urgenza tutte le necessarie iniziative — anche in rapporto ad altri paesi dell'Unione — affinché la direttiva Bolkestein sia modificata nella direzione sopra indicata oppure ritirata. (3-05092)

Interrogazione a risposta scritta:

GASPERONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

un nuovo incidente mortale sul lavoro si è verificato nella provincia di Pesaro;

dai giornali locali si apprende che l'11 ottobre 2005 il signor Waldemar Cymbala, operaio polacco residente da dieci anni a Cattolica con la famiglia, si trovava sul tetto di un capannone, di proprietà della ditta Marè S.r.l. di Pesaro, per la manutenzione della copertura di eternit, quando un cedimento della stessa lo ha fatto precipitare all'interno del capannone, dopo un volo di 6-7 metri;

la dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita dal momento che nessuno dei compagni di lavoro del signor Cymbala ha assistito all'incidente essendosi assentati proprio in quel momento per recuperare del materiale;